

# Conferenza Regione - Autonomie Locali del 4 febbraio 2013

## Patto di stabilità

La Regione Siciliana sulla base delle intese scaturite dalla Conferenza delle Regioni, metterà a disposizione delle autonomie locali per l'anno 2013 spazi finanziari per 109 milioni di euro. Sulla scorta di quanto è stato già fatto in Lombardia e per evitare un inutile spreco di risorse, si stanno valutando meccanismi sanzionatori nei confronti dei Comuni che, a fronte della richiesta di determinati spazi finanziari, ne utilizzeranno solo una parte.

L'AnciSicilia ritiene che la questione del patto di stabilità regionalizzato assuma particolare rilievo anche in riferimento al fatto che i Comuni con popolazione compresa tra 1000 e 5000 abitanti da quest'anno saranno soggetti ai limiti del PSI.

In considerazione del fatto che il patto orizzontale per il 2012 non è stato attivato dal momento che nessuno degli enti locali ha, di fatto, ceduto spazi finanziari, da parte dell'Associazione è stata sottolineata la necessità di definire - prioritariamente - i criteri di accesso agli spazi finanziari messi a disposizione dal patto verticale.

## Fondo per le autonomie locali

L'AnciSicilia ha espresso la propria preoccupazione in merito alle previsioni del Disegno di Legge governativo n.69 "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2013. Legge di stabilità regionale" che mette a disposizione degli enti locali un fondo di soli 306 milioni di euro contro i 651 milioni del 2012.

E' stato, quindi, chiesto un incontro urgente al Governo regionale per trovare una soluzione immediata. L'Associazione ha, inoltre, sottolineato come negli ultimi anni l'assegnazione del Fondo delle Autonomie Locali appaia totalmente scollegata dalle esigenze dei Comuni. Se, come sostenuto da più parti, la tenuta del sistema delle autonomie locali è una priorità, bisogna innescare percorsi virtuosi in grado di garantire risorse adeguate al costo dei servizi da erogare ai cittadini

## Varie

E' stata sottolineata l'importanza di una collaborazione attiva tra il Governo Regionale e gli enti locali, collaborazione già avviata, che - a partire dalla calendarizzazione mensile delle sedute della Conferenza Regione-Autonomie locali - sta dando buoni frutti.

A tal proposito il Governo è intenzionato a creare un gruppo di lavoro tra gli Assessorati dell'Economia e delle Autonomie locali, che avrà il compito esclusivo di collaborare con il sistema delle Autonomie Locali elaborando proposte concrete da sottoporre alla Conferenza.

In questo contesto, l'Associazione dei comuni siciliani ha espresso la necessità di dialogare con un Governo che si renda pienamente conto delle difficoltà del sistema

dei comuni e che sia capace di gestire un vero processo innovativo per ridurre gli sprechi ed aumentare le risorse finanziarie. L'Anci Sicilia ha, quindi, suggerito di avviare un ragionamento comune sui meccanismi che regolano la finanza propria e la finanza derivata, che dovrà necessariamente prendere le mosse dalla definizione dell'accordo fra Stato e Regione sul federalismo fiscale. Per ciò che riguarda la finanza propria sarebbe auspicabile che gli Enti Locali partecipassero agli introiti fiscali della Regione e che i Comuni, anche in base al protocollo d'intesa firmato lo scorso giugno tra Anci Sicilia, Regione e Agenzia delle Entrate, possano sempre più prendere parte attivamente alla lotta all'evasione fiscale sui tributi erariali.

**La prossima Conferenza Regione-Autonomie locali, si svolgerà il 4 marzo 2013. Tra i punti all'ordine del giorno: delegificazione e precari**

(A cura di Carla Muliello)